

**Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia**



**COMUNE DI  
REMANZACCO**

## **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

### **VARIANTE n° 31 “bis”**

**ZONA DELLE CAVE D4 - LOCALITA' PRATI DI SAN MARTINO**

## **NORME DI ATTUAZIONE**

### **Allegato n°02**

**giugno 2016**

**Arch. Giorgio De Luca**

Studio in Udine, via Palestro n.11/4 Tel 0432 520936/ 3488261905

N° Ord. Architetti 741 - C.F. DLGGRG50T17M089A

Consulenza agro ambientale per.agr. Luigi dott. Pravisani

## PREMESSA

La Variante n°31 "bis", introduce a seguito della accertata potenzialità di una parte del territorio comunale per le attività estrattive (Zona D4), le previsioni urbanistiche già in vigore del P.R.G.C. precedente alla Variante n°28 (Approvazione Consiglio Comunale n°32 del 27.09.2013, Conferma di esecutività: D.P.R. n°0244/Pres. del 13.12.2013 su B.U.R. n°1 del 02.01.2014), che aveva provveduto a stralciare la citata Zona D4 in quanto esaurite le cave autorizzate.

Alla luce delle accertate potenzialità del territorio per tale finalità e della integrazione funzionale della stessa in termini ambientali, vengono riprese e confermate le normative del precedente P.R.G.C. per le Zone D (art. 10; in particolare Art. 10.5 - D4) adeguandole all'articolato della Variante 28.(art.15; in particolare Art. 15.4 - D4). Si precisa che gli interventi edilizi ed urbanistici per la zona D4 sono regolamentati dalla seguenti norme di attuazione **solo le parti del territorio esterne al Parco Comunale del Torre e del Malina**, riconosciuti dalla Variante n°32 del PRGC, (Del.Cons. n°23 dd 23/07/2015, DPR n° 0213/Pres, dd 12.10.2015), che ha definito per queste porzioni di territorio, una zonizzazione in funzione anche di questo obiettivo ambientale.

Tabella comparativa delle Zone D nel corso degli anni

P.R.G.C. PRECEDENTE alla Variante n ° 28		P.R.G.C. VIGENTE Variante n°28		VARIANTE n°31 BIS	
Art.10	ZONA OMOGENEA D	Art.15	ZONA OMOGENEA D	Art.15	ZONA OMOGENEA D
	10.1 ZONA D2		15.1 ZONA D2	15.1	ZONA D2
	10.2 ZONA D3.1		15.2 ZONA D3.1	15.2	ZONA D3.1
	10.3 ZONA D3.2		15.3 ZONA D3.2	15.3	ZONA D3.2
	10.5 ZONA D4 (zona per attività estrattiva)		Non presente	15.4	ZONA D4 zona per attività estrattiva

Le attività e le opere che comportano trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale sono disciplinate dalle prescrizioni del P.R.G.C. e dalle relative Norme di Attuazione, dalla L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle disposizioni vigenti in materia.

## SISTEMA PRODUTTIVO

Il sistema produttivo comprende Zone industriali/ artigianali (D), Zone Commerciali (H), Zone Agricole (E), Zone per servizi e attrezzature provate di uso pubblico (S2)

### Normativa ZONE D4

#### Art. 15 - ZONA OMOGENEA D (ex Art.10 precedente P.R.G.C.)

La zona D si articola nelle sottozone D2, D3.1 ,D3.2, D4.

#### Art. 15.4 ZONA D4 (ex10.5 precedente P.R.G.C.)

##### a) Caratteristiche generali

La zona D4 corrisponde alle aree di territorio comunale che si prestano, per la loro accertata potenzialità, alla coltivazione come cave di inerti.

##### b) Obiettivi del piano

Il P.R.G.C. si propone di consentire l'avvio di attività estrattive di inerti, ma con l'obbligo, alla fine dell'attività stessa, della sistemazione dell'area scavata e dei terreni circostanti.

##### c) Destinazione d'uso e interventi ammessi

In questa zona sono consentite:

1. attività di scavo, deposito del terreno vegetale asportato, trattamento, deposito ed asporto di inerti;
2. interventi finalizzati alla mitigazione dell'impatto creato dalle attività estrattive ed alla sistemazione e recupero ambientale delle aree stesse;
3. fabbricati di servizio (quali uffici, servizi igienici, spogliatoi, ecc.) e edifici per il ricovero di macchinari e automezzi **a carattere provvisorio**.

E' fatto divieto di:

- esercitare nuove attività estrattive in aree di falda acquifera ai sensi dell'Art 1 comma 1 quater della LR 35/86

##### d) Indici urbanistici ed edilizi

###### d.1 Per i fabbricati di servizio ed il ricovero di automezzi:

RC max :	0,03 mq/mq
H fabbricati di servizio max :	3,00 m
H ed. ricovero macchinari max :	10,00 m
DS min :	40,00 m
DC min :	5,00 m
P stanziali :	1 posto auto/addetto

##### e) Procedure di attuazione

1. Autorizzazione regionale alla coltivazione di cava, subordinata alla stipula di una convenzione tra i privati richiedenti ed il Comune.
2. Approvazione di un P.A.C. di iniziativa privata esteso a tutto il comparto individuato sulla zonizzazione.
3. Permesso a costruire per la realizzazione dei manufatti di servizio e delle infrastrutture.

#### **f) Norme particolari**

1. La coltivazione è ammessa ad una profondità massima di scavo di m.2.00 sopra il lieve di massima escursione della falda freatica.
2. I volumi destinati a servizio del personale ed al ricovero degli automezzi avranno carattere precario, di smontabilità e trasportabilità, saranno comunque tali da poter consentire, tramite demolizione, il ripristino della situazione di inedificazione preesistente all'esercizio delle attività estrattive.
3. Le recinzioni potranno essere realizzate con cancellate e reti metalliche, di altezza min. di 2,20 m e max di 2,50 calcolata a partire dal piano di campagna naturale, non alterato da riporti.
4. Prima dell'esercizio dell'impianto di cava si dovrà provvedere al mascheramento dell'area con la realizzazione di siepi con funzione schermante, costituite da alberi e arbusti di sempreverdi alternati con specie autoctone, poste perimetralmente all'Ambito interessato dall'attività estrattiva.

#### **g) Elementi normativi relativi alla fase di gestione della cava**

Ultimata la coltivazione dovranno essere eliminati i piazzali di manovra e rimosse tutte le strutture e sovrastrutture utilizzate.

### **PREVISIONI URBANISTICHE E VERIFICHE**

L'inserimento della Zona D4 in sostituzione di una parte del territorio afferente al SOTTOAMBITO ZONA E4.1 AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A, **non determina alcuna variazione sia in termini di Viabilità e dei Trasporti che di Insediabilità massima di Piano.**

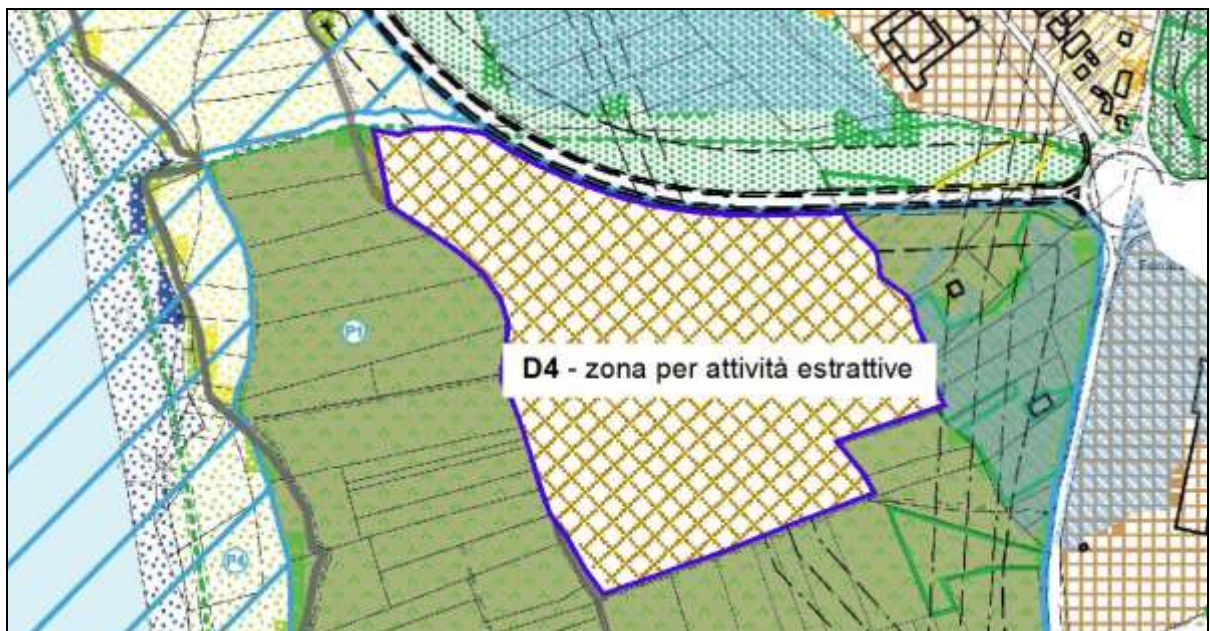
Vengono pertanto confermati tutti i Vincoli sopra ordinati

Al termine delle opere di coltivazione dell'area estrattiva e del prescritto ripristino ambientale, la destinazione ad area che diventerà di proprietà comunale, potrà rientrare nuovamente all'interno del SISTEMA AMBIENTALE, rafforzano in forma significativa e duratura la presenza di una copertura vegetale prativa, arboreo – arbustiva consolidata, implementando la zona di decelerazione ambientale a protezione dell'A.R.I.A. e dell'adiacente Parco del Torre e del Malina

## TAVOLE ALLEGATE

Stralcio P.R.G.C. Vigente

Scala 1: 5.000 - Area P.R.G.C. in Variante Scala 1: 5.000



Zonizzazione dell'area Interessata dalla nuova Zona D4 prevista dalla Variante n 31 bis (Base catastale P.R.G.C. vigente Variante n°28)



**ZONA D4:** Zona per le attività estrattive